

**Progetto “Condominio Solidale”****Premessa**

L'idea di sperimentare un progetto di condominio solidale a Cervia nasce dalla esperienza pluriennale di gestione di una struttura polifunzionale da parte del servizio sociale territoriale che include servizi e spazi a destinazione molto diversa; il Centro polifunzionale di viale Abruzzi ospita infatti, dal 2006, i seguenti servizi:

- un centro socio riabilitativo diurno per disabili autorizzato per accogliere 15 persone e gestito dal soggetto privato accreditato;
- una comunità alloggio per anziani nella quale vivono 18 persone e che viene gestita dall'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) di Ravenna, Cervia e Russi;
- 12 alloggi destinati all'emergenza abitativa, assegnati a famiglie sulla base di un progetto sociale concordato con il servizio sociale territoriale, gli alloggi dal punto di vista amministrativo e manutentivo sono gestiti da ACER della Provincia di Ravenna.

La struttura è stata recentemente ampliata con la ristrutturazione del terzo ed ultimo piano dello stabile che ha reso disponibili ulteriori nove (9) alloggi, otto (8) dei quali sono stati dotati di cucina componibile completa di elettrodomestici (forno, frigorifero e fornello elettrico).

L'esperienza di gestione di questa struttura ha messo in evidenza tutta la complessità di far convivere servizi diversi e persone con esigenze, fragilità e obiettivi differenti che, ora, con l'ulteriore ampliamento e la possibilità di introdurre nuovi servizi e di disporre di nuovi spazi rischia di aggravarsi ulteriormente. Questo ha spinto l'amministrazione ad una importante riflessione sull'importanza di affrontare tale complessità attraverso la creazione di maggiori spazi di condivisione, di socialità positiva tra le persone e con la realtà locale attraverso la sperimentazione di un progetto di Condominio solidale.

Il progetto di Condominio Solidale pensato per il Centro polifunzionale di viale Abruzzi si pone inoltre nell'ambito di un percorso più ampio che l'amministrazione comunale ha intrapreso in questi anni basato sulla partecipazione attiva delle persone e sul Welfare di comunità.

L'obiettivo dell'amministrazione è di promuovere e facilitare delle buone prassi relazionali, di veicolare i principi del mutuo aiuto, della solidarietà e delle buone vicinato. In questo contesto di indirizzo territoriale, ma più in generale Regionale e Nazionale (legge 328/2000; legge regionale 2/2003) il progetto del Condominio Solidale assume importanza sia per i possibili benefici a favore delle persone ivi residenti sia come nuovo modello di convivenza replicabile in altri contesti.

**Finalità del progetto**

- promuovere un'esperienza innovativa di vicinato solidale fra servizi diversi, residenziali e diurni, fra famiglie, nuclei fragili, disabili, giovani volontari, attraverso l'accoglienza ed il mutuo aiuto come stile di vita;
- promuovere nel tempo relazioni di mutualità e comportamenti di reciprocità anche dall'esterno verso l'interno del condominio e viceversa, al fine di favorire l'integrazione e l'inclusione sociale – condominiale.

**Obiettivi**

- offrire occasioni di residenzialità autonoma in favore di persone fragili o disabili che superando il tradizionale intervento assistenziale consentano di valorizzare le risorse dei singoli e le sinergie positive fra le persone ;
- favorire un'innovativa esperienza di vicinato solidale volta a creare relazioni quotidiane extrafamiliari aperte all'accoglienza e all'ascolto;
- promuovere opportunità di solidarietà e crescita umana nell'ambito del volontariato sociale giovanile;
- sperimentare un nuovo modo di abitare in città che crei un luogo di benessere per gli abitanti del condominio, per il quartiere e per l'intera città di Cervia;

## **Modello gestionale del Condominio**

L'unitarietà della gestione del condominio sociale è assicurata dai Servizi alla Persona mediante l'intervento diretto di propri operatori, il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nella gestione dei servizi e di associazioni del territorio; i Servizi alla Persona si avvarranno di un partner esterno per la gestione del progetto che sia in grado di garantire l'attuazione del progetto stesso, delle sue finalità ed obbiettivi mediante l'attivazione di relazioni solidali, l'individuazione di operatori, volontari e famiglie di riferimento e l'applicazione di un preciso modello organizzativo.

## **Destinatari del progetto**

Destinatari del progetto sono tutti i servizi presenti nella struttura ed i loro ospiti (comunità alloggio per anziani, Centro diurno per disabili e alloggi), con una particolare e specifica attenzione agli assegnatari degli alloggi.

Gli alloggi presenti nella struttura di Viale Abruzzi, 55 sono, in totale, ventuno (21).

Il progetto prevede di destinare gli alloggi a situazioni diverse e con inserimenti e modalità diversificate in base al progetto di riferimento per ogni nucleo abitativo del condominio.

Tipologie di alloggio e CRITERI DI ASSEGNAZIONE individuati in base alle diverse tipologie sono i seguenti :

- a) n. 6 alloggi destinati a progetti residenziali di lungo periodo rivolti a persone anziane/adulte in condizioni di parziale non autosufficienza ovvero adulti con patologie assimilabili all'età anziana: gli assegnatari verranno individuati attingendo dalla vigente graduatoria ERP, secondo l'ordine della graduatoria stessa;
- b) n. 5 alloggi destinati a progetti di emergenza abitativa temporanea: tali alloggi verranno assegnati a persone o nuclei familiari in carico al Servizio Sociale del Comune di Cervia sulla base di un progetto condiviso con l'Assistente sociale responsabile del caso, nel rispetto dei requisiti e delle procedure previste dal "Regolamento per la realizzazione di interventi a contrasto dell'esclusione sociale e di sostegno al reddito e alla domiciliarità" (approvato con atto del Consiglio Comunale n. 81 del 01.12.2005);
- c) n. 4 alloggi destinati a progetti residenziali temporanei di supporto alla autonomia: in tale tipologia rientreranno progetti di inserimento formulati dal Servizio Sociale e rivolti a donne sole o con minori, giovani provenienti da percorsi in strutture residenziali o affidamenti residenziali, padri separati in condizione di difficoltà economica momentanea;
- d) n. 2 alloggi per famiglie con funzioni di affiancamento e disponibili ad abitare nel condominio: le famiglie saranno reperite dall'ente gestore del condominio solidale, a seguito di un percorso di conoscenza effettuato dal Servizio Sociale;
- e) n. 1 alloggio destinato a pazienti psichiatrici: l'inserimento verrà effettuato sulla base di un accordo tra il Servizio Sociale ed il competente Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL;
- f) n. 1 alloggio destinato a progetti speciali dell'A.C., ad esempio a giovani volontari: in tal caso gli assegnatari verranno individuati dal Servizio Sociale, anche su segnalazione di altri servizi comunali o di associazioni di volontariato, sulla base dei progetti di volontariato attivi sul territorio, favorendo i progetti di più lungo periodo;

Nella struttura sono inoltre stati individuati due (2) alloggi destinati ai seguenti utilizzi

- n. 1 alloggio da dedicare a alle attività di socializzazione con sala e spazi da poter utilizzare per varie attività: es. Ludoteca/biblioteca, Baby parking, riunioni dei condomini; Associazioni esterne, feste, ecc. ;
- n. 1 alloggio riservato al custode con funzioni di portierato sociale e con compiti di monitoraggio e collegamento con il Soggetto gestore e Servizio sociale territoriale;

Tutti gli assegnatari dovranno aderire ad un "*patto sociale*", inteso come un patto di corresponsabilità fra il nucleo assegnatario dell'alloggio, il Servizio Sociale, e il soggetto gestore del condominio solidale in base al quale, definiti gli obiettivi specifici e le azioni per raggiungerli, il nucleo assegnatario si impegnerà ad instaurare un rapporto di solidarietà, disponibilità e aiuto reciproco all'interno del contesto del condominio solidale, il servizio sociale svilupperà un progetto

di sostegno specifico e il soggetto gestore collaborerà alla realizzazione, al monitoraggio e alla verifica del progetto stesso.

In relazione ai CANONI DI UTILIZZO si stabilisce quanto segue:

Viene posto a carico degli assegnatari degli alloggi indicati ai punti a), b) e c) l'obbligo di corrispondere un canone mensile.

L'importo dovuto sarà dato dalla quota mensile calcolata ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera a), del vigente "Regolamento per la realizzazione di interventi a contrasto dell'esclusione sociale e di sostegno al reddito e alla domiciliarità" (approvato con atto del Consiglio Comunale n. 81 del 01.12.2005), maggiorata delle seguenti percentuali forfettarie:

- 20% (come previsto dalla stessa norma sopra richiamata), a fronte delle utenze (acqua, luce, gas) il cui costo è sostenuto dal Comune
- 5%, a fronte del maggior valore degli alloggi derivante dalla presenza di arredi.

Gli assegnatari degli alloggi indicati ai punti d), e) ed f) non dovranno corrispondere alcun canone o quota di compartecipazione alle spese.

#### **Modalità di coordinamento progetto**

- Team di progetto interno all'ente con individuazione di un coordinatore e tre operatori destinati alla gestione del progetto, alla predisposizione del capitolato di gara, alla definizione dei criteri di scelta dei beneficiari, al monitoraggio e valutazione sul servizio affidato che sui singoli progetti individuali;
- Gruppo di coordinamento allargato che include il team di progetto, i referenti dei soggetti gestori dei servizi presenti nella struttura (ASP, ACER, Gestore Centro diurno) e il referente del soggetto affidatario della gestione del condominio solidale.

#### **Strumenti di monitoraggio e valutazione del progetto**

Indicatori utili alla misurazione del buon esito del progetto;

- questionario da sottoporre ai condomini inizialmente su situazione attuale e cosa si aspettano dal progetto; questionario dopo 6 mesi per capire grado di soddisfazione e conferma delle aspettative;
- Numero di eventi condivisi tra le persone e momenti di socialità organizzati dalla soggetto gestore del condominio, relative presenze e grado di partecipazione.
- Grado di benessere individuale rispetto al progetto concordato con Assistente sociale di riferimento.